

Rispediscila al mittente

Professione Insegnante

14-07-2010

Comunicato Stampa

Oltre al danno, la beffa. No Grazie.

Professione insegnante invita i docenti della scuola secondaria di II grado a rispedire al mittente, per posta ordinaria, e-mail, fax, o raccomandata, la lettera allegata, spedita dal MIUR agli insegnanti della scuola secondaria di II grado l'8 luglio scorso, in posta elettronica, relativa al riordino del II ciclo d'istruzione

Una lettera che ha il sapore della beffa.

Una beffa che si aggiunge al danno delle centinaia di cattedre che questo cosiddetto "riassetto ordinamentale" ha causato.

Il MIUR attua una riforma di sistema senza tenere nella minima considerazione chi la scuola la fa ogni giorno, e oggi si ritrova a pagare le amare conseguenze di un riassetto discutibile, basato essenzialmente su una ratio ragionieristica, e poi, a cose fatte, inventa un inutile coinvolgimento degli insegnanti, al fine di sostenere le scuole, si legge nella circolare, nel passaggio ai nuovi ordinamenti. Una circolare che arriva a babbo morto, a riforma ormai avviata, di cui non si comprende la ratio, rinvenibile, probabilmente, in un malcelato tentativo di far passare come azione condivisa e ampiamente partecipata una misura draconiana dettata unicamente da esigenze di cassa.

Oltre che dalla necessità di dare un senso a strutture ed apparati come l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (ANSAS)

Sarebbe stato opportuno sperimentare, piuttosto che mandare a regime un riassetto ordinamentale che pende come la spada di Damocle sulle teste degli insegnanti.

Sperimentazione riservata, a quanto pare, solo alla metodologia CLIL, per la quale saranno necessari fondi che saranno reperiti, molto probabilmente, dai risparmi attuati a suon di tagli al personale. Per questo, Professione Insegnante invita a rispedire al mittente i compiti per l'estate predisposti dal ministro Gelmini e dai suoi collaboratori.

Associazione Professione Insegnante